



Berna,

Ai Tribunali federali svizzeri

Legge sul Tribunale federale dei brevetti e legge sui consulenti in brevetti: apertura della procedura di consultazione

Onorevoli giudici federali,

il 29 novembre 2006 il Consiglio federale ha incaricato l'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI) di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate.

Vi preghiamo di far pervenire le Vostre osservazioni sul progetto entro il **30 marzo 2007**.

Nel 2004, nell'ambito della consultazione sulla revisione in atto della legge sui brevetti, l'idea di istituire un Tribunale federale dei brevetti e di disciplinare la professione del consulente in brevetti fu già messa in discussione. Ciononostante, in un primo tempo, il Consiglio federale rinviò a data da stabilire la questione dell'amministrazione della giustizia nel sistema dei brevetti perché tale questione era meno urgente e le proposte non sembravano ancora mature. Con le due leggi ora sottoposte in consultazione, la legge sul Tribunale federale dei brevetti e la legge sui consulenti in brevetti, si vuole mettere mano a quest'ultimo aspetto della revisione in corso della legge sui brevetti al fine di eliminare, da un lato, le lungaggini nel far valere le pretese brevettali e, dall'altro, i rischi connessi alla consulenza in materia di brevetti.

Le controversie in materia di brevetti saranno concentrate presso un'unica autorità nazionale, il Tribunale federale dei brevetti. Per la protezione giuridica nelle controversie in materia di brevetti viene così istituito uno speciale Tribunale nazionale di prima istanza con competenza esclusiva nelle questioni di violazione e validità giuridica di brevetti. Il Tribunale federale dei brevetti è inoltre competente per giudicare rivendicazioni di diritto civile che sono in stretto rapporto con una rivendicazione di diritto brevettuale. In seconda istanza la competenza resta al Tribunale federale. Il Tribunale federale dei brevetti è composto di giuristi formati sia sotto il profilo giuridico che tecnico. In tal modo è garantito che i giudici hanno il necessario sapere giuridico e tecnico per giudicare controversie in materia di brevetti. Tranne il presidente e al massimo un altro membro del Tribunale, i giudici non sono di carriera; in tal modo si tiene debito conto del previsto carico di cause e si assicura la necessaria flessibilità. Siccome le infrastrutture dell'IPI saranno messe a disposizione del Tribunale federale dei brevetti, si potranno sfruttare sinergie e contenere i costi. Se la causa del litigio lo esige, il Tribunale può sedere anche in un altro luogo. Il diritto processuale è sostanzialmente retto dal Codice di diritto processuale civile svizzero. Delle particolarità del diritto processuale in materia di brevetti è tenuto conto mediante deroghe. Grazie a giudici qualificati, un unico Tribunale sul piano nazionale permette di mantenere in tutta la Svizzera un elevato livello della giurisprudenza in materia di diritto dei brevetti, diritto che diventa sempre più importante non soltanto sotto il profilo economico, ma anche sotto quello socio-politico. Il presente progetto acquista inoltre sempre maggiore importanza per assicurare il rispetto del diritto nel settore delle nuove tecnologie e nel campo vieppiù internazionale del diritto sui brevetti e delle controversie giuridiche sui brevetti.



Il consulente in brevetti occupa una posizione chiave nel processo innovativo: ecco perché è necessario che questa categoria professionale, che può sostenere l'economia in questo complesso settore e che è indispensabile per la piazza innovativa svizzera, deve essere qualificata. Una consulenza o una rappresentanza non qualificata può portare a onerosi processi per violazione oppure al rifiuto o alla perdita del brevetto e di conseguenza essere decisiva per l'avvenire di una persona o una ditta attiva nell'innovazione. Una consulenza competente ha ripercussioni positive non soltanto sull'impresa interessata, ma anche sull'intera economia.

La legge sui consulenti in brevetti si prefigge di garantire una consulenza qualificata in materia di brevetti e di proteggere il pubblico dai fornitori di consulenza non qualificati. Lo scopo è raggiunto mediante un titolo protetto: determinate denominazioni professionali possono essere portate soltanto da persone con comprovate qualificazioni professionali. Prima di iniziare l'attività professionale, i consulenti in brevetti devono farsi iscrivere nell'apposito registro fornendo la prova di possedere le qualificazioni professionali richieste (diploma di una scuola universitaria, diploma di perfezionamento e praticantato professionale). In linea di principio, la consulenza e la rappresentanza a titolo professionale è come finora aperta a chiunque. La protezione del titolo in combinazione con il registro dei consulenti in brevetti permette tuttavia al pubblico la scelta di un fornitore di servizi professionalmente competente. La legge sui consulenti in brevetti considera anche l'interesse che la persona consigliata ha di mantenere il segreto, in quanto stabilisce per il consulente in brevetti un obbligo di riservatezza e un diritto di non deporre.

La soluzione proposta comporta costi sostenibili e un intervento moderato sulla libertà economica; crea inoltre una migliore situazione iniziale per i consulenti in brevetti che, nell'ambito della libera circolazione delle persone, intendono esercitare la loro professione nella Comunità europea.

In allegato Vi sottoponiamo per il parere la legge sul Tribunale federale dei brevetti e la legge sui consulenti in brevetti insieme ai rispettivi rapporti esplicativi. Ulteriori copie dei documenti della consultazione possono essere scaricate da Internet al sito <http://www.ige.ch> o richieste all'IPI all'indirizzo che segue.

Vi preghiamo di inviare le Vostre osservazioni all'indirizzo seguente, aggiungendo l'indicazione «Procedura di consultazione»:

Istituto federale della proprietà intellettuale
Divisione Diritto & Affari internazionali
Einsteinstrasse 2
3003 Berna
tel.: 031 322 54 82 fax: 031 325 25 26

Vi porgiamo fin d'ora i nostri più vivi ringraziamenti per la Vostra gradita collaborazione.



Distinti saluti

Christoph Blocher
Consigliere federale

Allegati:

- Avamprogetti per la consultazione e rapporti esplicativi
- Lista dei partecipanti alla consultazione